

## L'alcol è come un amante

**Pubblicato:** Venerdì 26 Settembre 2014



La scrittrice **Violetta Bellocchio**, sabato 27 settembre alle 18, presenterà a **Villa Recalcati** il libro **“Il corpo non dimentica”** (Mondadori, 274 pagine, 17 euro) nell’ambito delle iniziative legate al Premio Chiara-Festival del racconto.

È difficile inquadrare questo libro. Certamente non è un saggio o forse lo era nelle intenzioni dell’editore. Non lo è nello stile, perché **Violetta Bellocchio** ha una scrittura letteraria, piena di ritmo e forza emotiva. Descrive la **dipendenza dall’alcol**, il fantasma che l’ha infestata provocandole un blackout di tre anni nella memoria, senza indugiare mai nella retorica o nel facile sentimentalismo. Anzi, Violetta è ironica e sincera, proprio come in una seduta degli alcolisti anonimi.

**Ricordare è doloroso ma necessario** se si vuole ritornare a una vita normale e il suo corpo non ha mai dimenticato. Per liberarsi dal fantasma che ha cancellato la sua vita dai **venticinque ai ventotto anni**, deve provare a guardarlo in faccia da sola, senza invenzioni e ospiti. **Meredith**, la terapeuta, gli indica **un percorso di 28 parole**, scritte su un quaderno, una per ogni giorno, micce che devono innescare ricordi, chiavi necessarie per aprire le porte del futuro.



Solo una volta cerca riparo dietro una definizione: «Sono una **binge drinker**», una che si abbuffa di alcol, ma per le restanti 273 pagine la sua scrittura è sempre senza paracadute. **Violetta Bellocchio** (nella foto) non si nasconde dietro spiegazioni che tentano di inquadrare la dipendenza in modo semplicistico, attribuendo la colpa alla **famiglia**, anche quando è la migliore del mondo, o alla cattiva compagnia, anche quando non c'è alcuna compagnia. Se c'è un dolore o una causa da cui tutto questo ha origine, non è detto che sia per forza fuori di noi. Questo libro invece ci conduce dentro **un'altra verità, più profonda e angosciata**: «È difficile smettere perché è impossibile accettare che niente ci farà sentire mai più così».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it